



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

**Divisione IV Risorse strumentali**

n. 565-2018

## **IL DIRIGENTE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”,

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTO il decreto del 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2018 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale 28 febbraio 2018, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 240 in data 2 marzo 2018, con il quale ai dirigenti titolari delle divisioni della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, è delegata la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o piani gestionali specificati nel decreto stesso;

VISTO il D.M.31 luglio 1999, con il quale è stato approvato e reso esecutivo il contratto stipulato presso la Prefettura di Cosenza in data 10 giugno 1999 - per la locazione dell'immobile sito in Cosenza, piazza Europa n.9, piano 3°, interni A-B-C della superficie di mq.371,20 – ad uso dell'Ufficio per gli Interventi nelle Aree Depresse, dipendente dalla Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese – di proprietà Società eredi Mazza, che ha concesso in locazione a questo Ministero, l'immobile di cui trattasi, per un periodo di anni sei decorrenti dal 10 giugno 1999 fino al 9 giugno 2005, al canone annuo di Lire 48.360.000 iva compresa pari ad € 24.975,86;

VISTA la nota del 14 marzo 2003 con la quale è stato comunicato che la proprietaria del suddetto immobile, signora Giuseppina MAZZA, non è soggetto IVA;

VISTO il D.M. 8 maggio 2007, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 23 maggio 2007, al n. 353, con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo 10 giugno 2005 al 9 giugno 2011 al canone di locazione annuo di Euro 22.070,80;

VISTO il D.M. 30 dicembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 30 gennaio 2012, al n. 224, con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo 10 giugno 2011-9 giugno 2017 al canone di locazione annuo di Euro 22.256,80, importo calcolato



sulla base del canone aggiornato a tutto l'anno 2010 di € 24.729,76-decurtato del 10%,- anziché sul canone aggiornato a tutto l'anno 2011 di € 25.230,54;

VISTO l'articolo 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che ha stabilito che a decorrere dal 1° novembre 2012 le Amministrazioni devono provvedere al pagamento dei fitti, censi, canoni e simili subentrando alla competenza della Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro del Mef, così come stabilito ed attuato dall'articolo 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. 233 del 5 ottobre 2012;

VISTO il d.L. 24 aprile 2014, n.66 che ha anticipato al 1° luglio 2014 l'entrata in vigore della decurtazione del 15% dei canoni di locazione già prevista dal 1° gennaio 2015 (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135);

RILEVATO che in data 9 giugno 2017 il contratto di cui trattasi è definitivamente scaduto;

CONSIDERATO che alla data di scadenza del suddetto contratto l'Amministrazione - ha avviato il procedimento atto a rinnovare detto rapporto locativo non prima di aver esperito, come previsto per legge, a tutti gli accertamenti presso gli enti preposti;

CONSIDERATO che nelle more del procedimento di rinnovo l'Amministrazione - ha continuato e continua necessariamente ad occupare, senza titolo, l'immobile in oggetto;

VISTA la proposta del Demanio Regionale che, ipotizzando un possibile accorpamento degli uffici periferici della D.G.AT e D.G.IAI ha offerto un magazzino archivio sito a ca. 3 Km. di distanza dalla sede demaniale di via Vittorio Veneto ;

VISTO che a seguito del sopralluogo effettuato dalle strutture interessate è stato rilevato che occorre procedere alla realizzazione di spazi lavorativi separati tra il personale dei due uffici e al riadattamento degli spazi a carico del Manutentore Unico;

VISTO il D.D.306 del 25 giugno 2018, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 27 giugno 2018, al n. 10967, a valere sui capitoli di spesa 2217 pg.14 e 2220 pg.14, esercizio finanziario 2018, con il quale si è provveduto a pagare alla Sig.ra Giuseppina Mazza il canone di fitto dovuto per il periodo 10 dicembre 2017 - 9 giugno 2018 pari ad Euro 9.875,06 ;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione a favore della Sig.ra Giuseppina Mazza del canone di fitto relativo al semestre decorrente dal 10 giugno 2018 sino al 9 dicembre 2018 periodo ammontante a complessivi Euro 9.875,06, appurato che risultano saldati i precedenti periodi di fitto;

VISTA la dichiarazione di *inadempienza* rilasciata dall'Agenzia delle Entrate;

VISTO l'atto di *pignoramento* dei crediti verso terzi del 7 novembre 2018 fascicolo n.34/2018/129525 - codice identificativo della procedura esecutiva n.03420183220000475003 -con il quale l'Agenzia delle Entrate - Riscossione - Provincia di Cosenza ha pignorato tutte le somme dovute a favore della Sig.ra Giuseppina MAZZA sino alla concorrenza di Euro 14.799,61;

VISTO l'identificativo unico di richiesta n.201800002813886 dell'Agenzia delle Entrate del 14 novembre 2018 con cui è stato comunicato che la Sig.ra Giuseppina Mazza risulta *adempiente per riduzione* e che quindi si può procedere alla liquidazione di quanto dovuto a favore della suddetta sig.ra Mazza ;

CONSIDERATO, pertanto, di dover riconoscere per i motivi su esposti alla Sig.ra Giuseppina la somma di Euro 9.875,06;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio per la sola somma di € 9.875,06 non impegnata in precedenza;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



## **DECRETA**

### **Art. 1**

A favore della Sig.ra Giuseppina MAZZA (MZZGPP62B46D086X) proprietaria dell'immobile sito in Cosenza, piazza Europa n.9, piano 3°, interni A-B-C si impegna, si liquida e si autorizza la spesa per di Euro 9.875,06 così come citato in premessa.

Il relativo pagamento sarà effettuato mediante accredito sul c/c bancario 26847360154 c/IBAN IT45Q0101016220094617190192 che il creditore intrattiene con il Banco di Napoli -Filiale di Cosenza, Corso Mazzini n.59, distinta dai seguenti codici ABI 01010 - CAB 16220.

L'onere complessivo recato dal presente decreto di € 9.875,06 (euro novemilaottocentosettantacinque/06) graverà sul capitolo 2217 pg.14 del Bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, c.5, Legge 289/2002, in quanto relativo al pagamento di spese connesse a prestazioni rese in assenza di contratto perfezionato.

**IL DIRIGENTE**